



LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA PETRONIO RUSSO" 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652
SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.
095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.edu.it-
E-mail:CTPC01000A@istruzione.it



Prot. N. 7274/1.1

del 19/09/2022

ALUNNI	GENITORI	DOCENTI	DSGA E PERSONALE ATA	ALL'ALBO	AGLI ATTI E SITO WEB
--------	----------	---------	----------------------	----------	----------------------



COMUNICAZIONE N. 17

OGGETTO: SALUTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L' AVVIO ANNO SCOLASTICO 2022-2023

RIVOLGO UN CORDIALE SALUTO AI NUOVI STUDENTI E AI RISPETTIVI GENITORI.PORGO ALTRESI' UN CORDIALE SALUTO A DOCENTI E AL PERSONALE DELLA SCUOLA.

L'avvio del nuovo anno scolastico è, sempre, un momento di grande importanza nella vita di una SCUOLA. Ecco perché sono lieto di porgere il mio saluto, per inaugurare il nuovo anno scolastico, ricordando le parole del Presidente della Repubblica Mattarella. Un avvio contrassegnato, come ogni anno, da grandi attese e da grandi speranze. La questione educativa, non sempre valorizzata in misura adeguata è decisiva per la crescita civile, culturale, sociale ed economica. Non a caso, tutte le indicazioni statistiche concordano che la crescita economica di un Paese, il suo tasso di occupazione, sono strettamente correlati al grado di scolarizzazione della sua popolazione. E che una società in continuo divenire per il progresso tecnologico e scientifico esige, ed esigerà sempre di più, livelli di cultura e di istruzione altamente qualificati, rischio un declino inesorabile e una progressiva marginalizzazione nel contesto internazionale, sempre più competitivo. **La scuola, l'istruzione e l'educazione** sono elementi decisivi per lo sviluppo della personalità umana, attraverso l'approfondimento della conoscenza che si trova alla

base di un autentico esercizio delle libertà. Sui banchi di scuola non si formano soltanto medici, professionisti, insegnanti, tecnici, imprenditori del futuro. Il percorso di studi, il contatto quotidiano con i coetanei e con i docenti, le esperienze umane e gli incontri irripetibili che avvengono nella scuola, plasmano in modo indelebile i cittadini del domani, chiamati a realizzare una società che sia armoniosa, aperta e solidale, nella quale i diritti fondamentali di ciascuno si contemperano con i doveri nei confronti della comunità. Una buona scuola farà crescere, nella maggioranza dei casi, dei buoni cittadini, con vantaggi incommensurabili per l'intera società. Investire nella scuola significa quindi costruire un domani più solido, per tutti. **Abbiamo bisogno di recuperare entusiasmo, fantasia, coraggio, creatività, capacità di iniziativa.**

Negli ultimi due anni segnati dalla pandemia, con le drammatiche sofferenze che ha provocato e con le limitazioni che ha imposto alla nostra vita, abbiamo maggiormente compreso il valore, anche sotto il profilo umano, della scuola.

La scuola è, libertà, inclusione, legalità, opportunità.

La libertà affonda le sue radici più forti e profonde nella conoscenza. Non si è davvero liberi senza una adeguata cultura e senza il confronto tra culture su cui fondare le proprie scelte di cittadini, di donne e di uomini.

La scuola è inclusione. Abitua alla convivenza, al confronto, al rispetto. Nessuna ragazza, nessun ragazzo dentro una classe deve sentirsi escluso. In classe ci si conosce, si stemperano e si superano le disuguaglianze, si vive insieme, si diventa amici. Inclusione non significa omologare, vuol dire fare delle differenze una reciproca ricchezza.

La scuola è legalità. L'insuccesso scolastico e la piaga dell'abbandono scolastico spinge i giovani e giovanissimi nell'orbita della marginalità, della criminalità o nelle reti delle bande giovanili. Fenomeni questi ultimi che non vanno per nulla sottovalutati.

Impegnarsi per ridurre al minimo l'emarginazione e l'abbandono scolastico significa anche strappare i giovani da condizioni di marginalità, di sfiducia, da rischi di devianza. La morte del giovanissimo Alessandro, a Gragnano, ha colpito e commosso la pubblica opinione. Un ragazzo "pulito", esasperato da angherie, insulti e minacce da parte di coetanei. Una vita spezzata dal bullismo. Fenomeni del genere sono purtroppo diffusi e interrogano non solo il mondo della scuola, ma l'intera società.

Esprimiamo alla famiglia di Alessandro la nostra vicinanza. Ma desidero sollecitare una profonda riflessione sui fenomeni del bullismo e della sua forma telematica, il cyberbullismo chiedendo un grande impegno per contrastarli con determinazione. Dobbiamo sforzarci di più per combattere la discriminazione e l'abbandono scolastico per un Paese avanzato come il nostro. Tanti insegnanti si prodigano con passione per ricostruire relazioni con studenti i quali, per vari motivi, finiscono ai margini dei gruppi-classe. La scuola, con il suo innato senso di comunità, è una risposta preziosa a questi problemi, a condizione che non sia lasciata sola, come purtroppo talvolta accade.

La scuola è un'opportunità. Nel nostro Paese la possibilità di trovare un'occupazione adeguata è sempre più dipendente dalla condizione economica o dal grado di cultura della famiglia di origine. Occorre rimuovere gli ostacoli per garantire a tutti una effettiva uguaglianza. La scuola è per tutti e di tutti. Premiare il merito, valorizzare le eccellenze costituisce criterio di grande

importanza, ma questo deve accompagnarsi a percorsi formativi davvero accessibili e le condizioni di sostanziale parità devono essere costantemente ricercate e verificate in presenza di mutamenti sociali così veloci. Si tratta del c.d. diritto allo studio, che va garantito con politiche attive e aderenti nel corso del tempo.

Accelerare nello sviluppo significa oggi accelerare nella sostenibilità e nella innovazione. Recentemente, con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Piano Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Per questo esprimo l'augurio che la scuola con i suoi problemi e con la sua ricchezza venga costantemente collocata al centro della riflessione nazionale.

Cari studenti, cari docenti, operatori della scuola e cari genitori, l'anno scolastico che è appena iniziato reca con sé aspettative e speranze. Si torna a scuola finalmente sempre in presenza ed è motivo di sollievo e di entusiasmo.

Occorre la presa di coscienza collettiva. Dobbiamo dare vita, nella pratica quotidiana, a un grande patto FORMATIVO sulla scuola che coinvolga la scuola, le famiglie, i docenti, i e gli studenti

Buon anno scolastico a tutti noi: alunni, docenti, personale scolastico, famiglie.

Le incognite sono tante, insieme riusciremo a superarle.

Buon anno scolastico.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

(Documento firmato digitalmente ai sensi del
c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e
norme ad esso connesse)

Il presente documento è firmato digitalmente